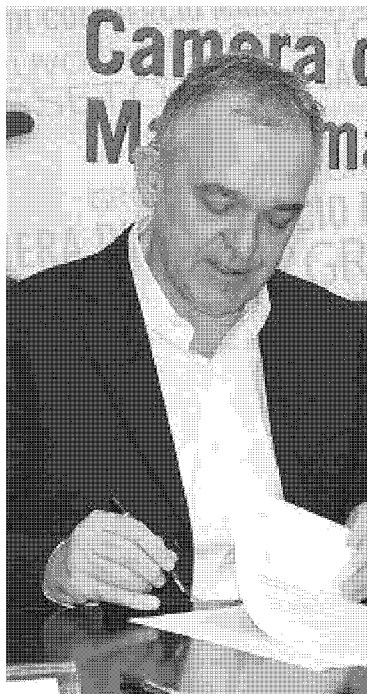


IL PRESIDENTE ROSSI PARLA DI REALTÀ PRONTE PER IL MERCATO MONDIALE

«È una spinta alla Toscana del sud»

«CON questa firma vogliamo dare una spinta al futuro di queste aree». Lo ha detto **Enrico Rossi**, presidente della Regione Toscana, commentando la firma del protocollo il distretto rurale della Toscana Sud. «Siamo infatti convinti – ha aggiunto il governatore – che i prodotti che possono fregiarsi del marchio Toscana e che appartengono a un contesto culturale, paesaggistico, agricolo, come il nostro hanno tutte le caratteristiche per imporsi sempre di più nei mercati mondiali. Per questo quando le Camere di Commercio ci hanno fatto la proposta di creare un distretto rurale della Toscana del sud abbiamo condiviso la loro intuizione e l'abbiamo subito supportata concretamente con un finanziamento di 15 milioni su un investimento di 40». «Si tratta di un momento di grande importanza, che non a caso il presidente Rossi sottolinea con la sua presenza a Grosseto, nella sede maremmana della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – ha aggiunto il presidente della Camera di Commercio **Riccardo Breda** – con l'adozione del protocollo la Regione sposa in modo formale il distretto rurale, che aveva riconosciuto ufficialmente a dicembre scorso. Questo supporto è fondamentale e segna un passo decisivo per la crescita e il successo del progetto». «Il distretto rurale ci

induce a riflettere sulla necessità di fare sistema – ha invece detto **Elisabetta Ripani**, deputata grossetana di Forza Italia anche lei presente alla firma –. Il nuovo governo avrà l'obbligo di far ripartire le attività produttive del nostro Paese e tra queste un ruolo fondamentale lo avrà proprio l'agroalimentare, un comparto che rende unica l'Italia – e in particolare la Toscana e la Maremma – rispetto a tutte le altre nazioni europee. Abbiamo eccellenze che ci invidiano nel resto del mondo ma dobbiamo, necessariamente, imparare a sfruttarle. Quindi, bene la nascita del Distretto rurale ma occorre dare sostanza a quest'iniziativa in tempi brevi». La Ripani chiude: «Le nostre imprese, anche quelle legate al mondo rurale, ci chiedono risposte veloci e concrete: servono finanziamenti, ma anche progetti fattibili che guardino al futuro. Forza Italia, anche nel programma proposto alle ultime elezioni politiche, ha inserito alcuni punti fondamentali che riguardano proprio la tutela in ogni sede degli interessi italiani, compresa quella del made in Italy, con particolare riguardo alle tipicità delle produzioni agricole e dell'agroalimentare. Lavoriamo assieme per dare un futuro migliore alle nostre imprese: come parlamentare mi impegnerò per il mio territorio».



GOVERNATORE
Enrico Rossi

